

cose » favoritegli in Napoli: « custodia (Ciborio), pis-
« side per il Sacramento, campane et altre cose: 60 du-
« cati di robba in circa! (25) ».

Arriva finalmente nel teatro delle sue fatiche e comincia senz'altro il laborioso ministero, presso « quella gente incolta che per il dominio del Turco era « si inselvaticchita e imbevuta nei costumi di quei sacri- « legij, rendendosi totalmente intrattabili. Contuttociò, « prosegue la *Memoria* dello STANILA « il zelo grande « di questo santo padre procurava con tutte le sue for- « ze a ridurre quelle povere anime alla pristina pietà « cristiana e cattolica verità (26).

« Fu il primo istitutore e direttore della Missio- « ne in quella provincia — scrive il RODOTÁ. Infinite « riforme introdusse in quei popoli rozzi e ripieni di « superstiziose osservanze del gentilesimo. Appena en- « trato si avvisò avere gli abitanti più ferocia che uma- « nità. Non frequentavano i Sacramenti, non udivano « nè predicatori, nè uffici divini, ed ignoravano perfino « la formola del Battesimo. Si può dire che non aves- « sero che una caliginosa ombra, ed un muto schele- « tro di religione. Chi potrebbe dire quanto restasse « intenerito il cuore del nostro RODINÓ a vista di tanti « disordini? (27) ». Proporzionatamente al bisogno, come è facile indovinare, l'azione del RODINÒ non conobbe limiti: alle corse missionarie che senza eccezione si spingevano per tutte quelle borgate, succedeva poi il lavoro duro, quotidiano della scuola; alla scuola quello più delicato del confessionale, quello delle visite agl'infermi, ai monasteri di monaci e dovunque e

(25) Id. *ibid.*

(26) KOROL., Fasc. II, pag. 57.

(27) Loc. cit., pag. 186.